



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Napoli nord

COMUNICATO STAMPA

Nell'ambito di attività di indagine diretta dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord e condotte congiuntamente dalla Squadra Mobile di Caserta e dal Commissariato di P.S. di Aversa, in data 18 luglio 2024, in Castel Volturno, è stato eseguito un decreto di fermo nei confronti di un quarantenne del posto, gravemente indiziato di due tentativi di rapina, posti in essere rispettivamente in Villa Literno e in Trentola Ducenta, nonché di una rapina consumata in Aversa in data 8 luglio 2024.

In particolare, veniva eseguito un intervento - da parte del Personale della Polizia di Stato - in via Andreozzi ad Aversa, a seguito della segnalazione di una rapina consumata in danno di una donna, la quale dichiarava di essere stata minacciata da un uomo, travisato da una mascherina azzurra, armato di pistola mentre, a bordo della sua auto, insieme al figlio di pochi mesi, si accingeva a parcheggiare nel cortile della sua abitazione.

Nella circostanza, il malfattore le strappava una collana che la donna indossava e si faceva consegnare gli anelli in suo possesso, nonché la somma di € 300 contenuta nel portafogli.

Le investigazioni, svolte attraverso la visualizzazione delle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza installato nel condominio, consentivano di accertare che il rapinatore era giunto presso il luogo dove era avvenuta la rapina a bordo di una Fiat Panda di colore grigio su cui erano state apposte delle targhe che erano state rubate la stessa mattina in Villa Literno.

Dalla visualizzazione delle telecamere installate nella zona, si era altresì accertato che una vettura dello stesso modello e dello stesso colore utilizzata per consumare la rapina era transitata nella via dove era stata trafugata la targa suddetta.

In tal modo, si risaliva al contrassegno originale del veicolo, risultato intestato ad una società di "noleggio", presso la quale veniva individuato l'attuale utilizzatore.

Contestualmente, si apprendeva che prima della rapina commessa ad Aversa, erano state tentate analoghe condotte predatorie in Trentola Ducenta e in Villa Literno - da parte di un uomo che viaggiava a bordo di una Fiat Panda di colore grigio che utilizzava identico "*modus operandi*" - in danno di donne che si accingevano a parcheggiare le proprie vetture. In tali circostanze, la presenza di testimoni aveva impedito la consumazione dei delitti.

I relativi approfondimenti investigativi permettevano di ricondurre con evidenza ad un unico soggetto la responsabilità dei tre episodi delittuosi, ovverosia l'utilizzo della stessa vettura, come dimostravano il colore ed un contrassegno apposto sulla parte posteriore della carrozzeria; la descrizione dell'autore fornita da vittime e testimoni, uno dei quali lo riconosceva fisicamente; il sequestro presso la sua abitazione di alcuni capi di abbigliamento e di un paio di occhiali perfettamente corrispondenti alle descrizioni fornite dai presenti ed alle immagini riprese dai sistemi di video sorveglianza visionati.

Pertanto, sulla scorta degli univoci e gravi indizi acquisiti, questa Procura della Repubblica emetteva un decreto di fermo, eseguito dalla Polizia di Stato nonostante un inutile tentativo di fuga durato alcune ore dell'indiziato, risultato essere già gravato da numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, contro la persona ed evasione.

In sede di giudizio di convalida, l'Ufficio del G.I.P. - condividendo appieno il quadro accusatorio - applicava la misura cautelare della custodia in carcere.

Aversa, 26 luglio 2024

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott.ssa Maria Antonietta Troncone

M. A. Troncone